

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 20 luglio 2010

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La Gazzetta Ufficiale, Parte Prima, oltre alla Serie Generale, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a Serie speciale: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella Gazzetta Ufficiale telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 19 luglio 2010, n. 111.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 maggio 2010, n. 72, recante misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di CO₂. (10G0138)

Pag. 1

Ministero della difesa

DECRETO 18 maggio 2010, n. 112.

Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, di cui all'articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008). (10G0130)

Pag. 2

ATTI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI

Camera dei deputati

DELIBERAZIONE 13 luglio 2010.

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale. (10A08825) Pag. 21

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Soveria Mannelli. (10A08683)

Pag. 23



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Favale di Malvaro. (10A08684) Pag. 23

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
5 luglio 2010.

Scioglimento del consiglio comunale di Melfi e nomina del commissario straordinario. (10A08685) Pag. 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
15 luglio 2010.

Accettazione delle dimissioni rassegnate dall'on. Nicola COSENTINO dalla carica di Sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze. (10A08868) Pag. 25

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DECRETO 2 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Guseva Elena, del titolo di formazione professionale estero, quale titolo abilitante per l'accesso e l'esercizio della professione di guida turistica nell'ambito territoriale Roma e Provincia. (10A08678) Pag. 25

Ministero della giustizia

DECRETO 21 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Fidanz Sonja, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di biologo. (10A08505) Pag. 26

DECRETO 21 giugno 2010.

Riconoscimento, al sig. Omiccioli Francesco, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ingegnere. (10A08506) Pag. 27

DECRETO 3 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra di Napoli Ester, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di avvocato. (10A08633) Pag. 28

DECRETO 3 luglio 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Nikitenko Anna, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale. (10A08634) Pag. 28

PROVVEDIMENTO 17 giugno 2010.

Accreditamento tra i soggetti e gli enti abilitati a tenere corsi di formazione dell'«Organismo di Conciliazione dell'Ordine degli avvocati di Nocera Inferiore», organismo non autonomo costituito dell'ente pubblico non economico Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Nocera Inferiore. (10A08517) Pag. 29

PROVVEDIMENTO 17 giugno 2010.

Modifica dei PP.D.G. 16 febbraio 2008, 9 febbraio 2009 e 17 marzo 2010 d'iscrizione nel registro degli organismi deputati a gestire tentativi di conciliazione, dell'organismo non autonomo costituito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Crotone, in Crotone, denominato «Servizio di Conciliazione della Camera di Commercio I.A.A. di Crotone». (10A08516) Pag. 30

Ministero dell'economia e delle finanze

DECRETO 8 luglio 2010.

Inserimento di due fasce di prezzo e variazione di prezzo nella tariffa di vendita di alcune marche di tabacchi lavorati. (10A08824) Pag. 31

Ministero dello sviluppo economico

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Natascia Cancellolo, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. (10A08225) Pag. 39

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Mariarita Cipriani, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. (10A08226) Pag. 39

DECRETO 7 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Sabrina Guglielmi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore. (10A08227) Pag. 40



Ministero della salute	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
<p>DECRETO 1° luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, alla sig.ra Hodor Doina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08784) Pag. 40</p> <p>DECRETO 1° luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, al sig. Romascu Bodgan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08785) Pag. 41</p> <p>DECRETO 1° luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, al sig. Ionas Ioan, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08786) Pag. 42</p> <p>DECRETO 6 luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, al sig. Popovic Petar, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08681) Pag. 43</p> <p>DECRETO 6 luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, alla sig.ra Kuttikkattu Mathew Simmy, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08680) Pag. 45</p> <p>DECRETO 6 luglio 2010.</p> <p>Riconoscimento, alla sig.ra Ciapota Micu Silvana Luminita, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08682) Pag. 47</p>	<p>DECRETO 4 giugno 2010.</p> <p>Iscrizione di varietà di girasole al relativo registro nazionale. (10A08692) Pag. 62</p> <p>DECRETO 16 giugno 2010.</p> <p>Iscrizione di varietà di patata al relativo registro nazionale. (10A08691) Pag. 62</p> <p>DECRETO 16 giugno 2010.</p> <p>Rettifica della denominazione di una varietà di girasole iscritta al registro nazionale delle varietà di specie agrarie. (10A08693) Pag. 63</p> <p>DECRETO 7 luglio 2010.</p> <p>Rinnovo dell'autorizzazione al laboratorio «Agenzia delle dogane - Ufficio delle dogane di Livorno - Sezione operativa laboratorio chimico» al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo. (10A08637) Pag. 64</p> <p style="text-align: center;">DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ</p> <p style="text-align: center;">Agenzia del territorio</p> <p>PROVVEDIMENTO 24 giugno 2010.</p> <p>Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare relativamente alle ispezioni e certificazioni dell'Ufficio provinciale di Piacenza. (10A08404) Pag. 65</p> <p style="text-align: center;">Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali</p> <p>DELIBERAZIONE 31 maggio 2010.</p> <p>Valutazione di idoneità dell'accordo aziendale concluso in data 22 gennaio 2010 dalla SITA S.p.A. di Rovigo con le RR.SS.AA. e le segreterie provinciali della FILT CGIL, FIT CISL, UILT UIL e FAISA CISAL di Rovigo (Pos. 36819).(Deliberazione n. 10/335). (10A08679) Pag. 66</p>
<p style="text-align: center;">Ministero del lavoro e delle politiche sociali</p> <p>DECRETO 7 giugno 2010.</p> <p>Riconoscimento, alla sig.ra Petroniere Dalia, delle qualifiche professionali estere abilitanti all'esercizio in Italia della professione di estetista. (10A08405) Pag. 48</p> <p>DECRETO 2 luglio 2010.</p> <p>Nomina della consigliera provinciale di parità effettiva della provincia di Taranto. (10A08635) Pag. 49</p>	



Autorità per le garanzie nelle comunicazioni	Ministero dell'economia e delle finanze
DELIBERAZIONE 24 giugno 2010.	Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo (10A08826)..... Pag. 81
Consultazione pubblica sullo schema di regolamento concernente la trasmissione di brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico.(Deliberazione n.303/10/CONS) (10A08636) Pag. 67	Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo (10A08827)..... Pag. 81
Istituto nazionale di fisica nucleare	Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo (10A08828)..... Pag. 82
DISPOSIZIONE 30 giugno 2010.	Lotteria nazionale ad estrazione istantanea - furto biglietti (10A08822)
Attuazione del regolamento per il patrimonio. (10A08695)..... Pag. 69	Pag. 83
Provincia di Udine	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
PROVVEDIMENTO 29 giugno 2010.	Domanda di registrazione della denominazione «Chleb Prądnicki» (10A08690)..... Pag. 87
Tariffe minime per lavori di facchinaggio nella provincia di Udine, valide per il biennio 2010/2011. (10A08689)..... Pag. 76	

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 159

TESTI COORDINATI E AGGIORNATI

Testo del decreto legge 20 maggio 2010, n.72 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 117 del 21 maggio 2010), coordinato con la legge 19 luglio 2010, n. 111, in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1, recante: «Misure urgenti per il differimento di termini in materia ambientale e di autotrasporto, nonché per l'assegnazione di quote di emissione di anidride carbonica». (10A08865)

Pag. 77

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno

Riconoscimento della personalità giuridica alla Circonscrizione Salesiana «Sacro Cuore» Italia centrale, in Roma. (10A08686).....

Pag. 80

Riconoscimento della personalità giuridica alla Società di Vita Apostolica «Fedeli Apostoli di Gesù Sacerdote», in Santa Giusta. (10A08687)....

Pag. 80

Riconoscimento della personalità giuridica alla Parrocchia Cristo Risorto, in Acireale (10A08688)

Pag. 80

Ministero della salute

DECRETO 22 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Ghidiu Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08406)

DECRETO 22 giugno 2010.

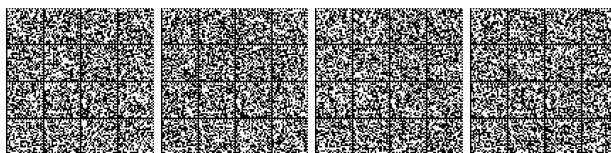
Riconoscimento, alla sig.ra Chirita Carmen Manuela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08407)

DECRETO 22 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Moraru Raluca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08408)

DECRETO 22 giugno 2010.

Riconoscimento, alla sig.ra Dragan Laura Elena, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. (10A08409)



Considerata la necessità di tutelare, come raccomandanda dalla direttiva sui servizi di media audiovisivi 2007/65/UE, la prassi seguita dai fornitori di servizi di media audiovisivi di fornire i loro notiziari televisivi, già trasmessi in modalità lineare, anche come servizi a richiesta senza necessità di sopprimere i brevi estratti a fini di adeguamento del programma, a condizione che si tratti dell'identico programma televisivo trasmesso dal medesimo fornitore di servizi di media audiovisivi, essendo comunque esclusa l'utilizzazione dei brevi estratti per o come nuovi modelli di offerta di servizi a richiesta;

Ritenuto opportuno avviare una consultazione pubblica per acquisire le posizioni degli operatori della comunicazione in merito all'attuazione del citato articolo 32-*quater* del Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici;

Ritenuto congruo il termine di trenta giorni entro il quale i soggetti interessati possono comunicare le proprie osservazioni;

Udita la relazione dei commissari Roberto Napoli e Gianluigi Magri, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità;

Delibera:

Art. 1.

a) È sottoposto a consultazione pubblica lo schema di regolamento, allegato *B* alla presente delibera, di cui forma parte integrante, recante «Consultazione pubblica sullo schema di regolamento concernente la trasmissione di brevi estratti di cronaca di eventi di grande interesse pubblico».

b) Le modalità di consultazione sono riportate nell'allegato *A* alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.

c) Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno pervenire entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La presente delibera è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, priva degli allegati *A* e *B*, e comprensiva dei citati allegati nel bollettino ufficiale e nel sito web dell'Autorità.

Roma, 24 giugno 2010

Il Presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: NAPOLI - MAGRI

10A08636

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

DISPOSIZIONE 30 giugno 2010.

Attuazione del regolamento per il patrimonio.

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 «Istituzione del Ministero della università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

Visto il regolamento generale dell'Istituto nazionale di fisica nucleare;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'INFN n. 11145 del 25 settembre 2009, con la quale è stato approvato il «Regolamento per il patrimonio»;

Vista la nota dell'Istituto del 19 ottobre 2009, prot. n. 018019, con la quale la deliberazione n. 11145 è stata trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi di quanto disposto dalla citata legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 26 novembre 2009, prot. n. 931, con la quale vengono formulate alcune osservazioni ed espresso il parere favorevole all'approvazione del regolamento;

Vista la deliberazione del Consiglio direttivo dell'INFN n. 11330 del 25 febbraio 2010 con la quale vengono accolte le osservazioni formulate dal Ministero;

Visto quanto disposto dall'art. 8, comma 4, della richiamata legge 9 maggio 1989, n. 168;

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

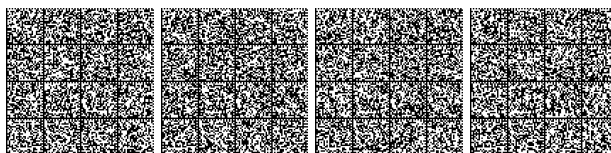
Dispone:

1) Che si provveda alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, del «Regolamento per il patrimonio», nel testo allegato alla presente disposizione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2) La presente disposizione con il relativo allegato, è inviata al Ministero della giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Frascati, 30 giugno 2010

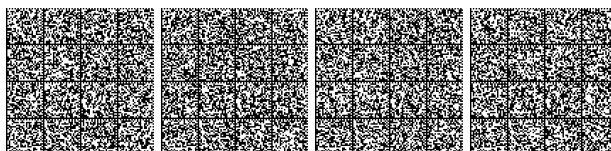
p *Il Presidente:* DOSSELLI





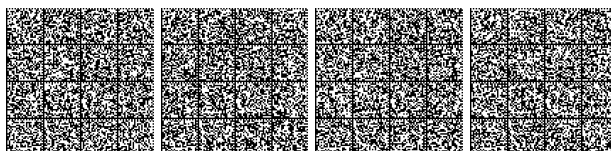
ISTITUTO NAZIONALE
DI FISICA NUCLEARE

REGOLAMENTO PER IL PATRIMONIO



INDICE

Art. 1	I beni
Art. 2	Beni mobili
Art. 3	Beni immateriali
Art. 4	Autoveicoli
Art. 5	Beni immobili
Art. 6	Consegnatario
Art. 7	Dismissioni di beni
Art. 8	Scritture
Art. 9	Inventario
Art. 10	Criteri di valutazione dei beni
Art. 11	Aggiornamento del valore inventariale
Art. 12	Buoni di carico e scarico
Art. 13	Scheda dei beni mobili
Art. 14	Cambio del consegnatario
Art. 15	Gestione degli inventari
Art. 16	Materiali di consumo
Art. 17	Donazioni
Art. 18	Comodato
Art. 19	Locazione Finanziaria
Art. 20	Norma di rinvio
Art. 21	Abrogazioni
Art. 22	Entrata in vigore



Articolo 1 – I beni

1. I beni si distinguono in mobili e immobili secondo gli articoli 812 e seguenti del codice civile e in beni materiali e immateriali.
2. I beni mobili e immobili di proprietà dell'Istituto sono descritti in distinti inventari.
3. Le Strutture dell'Istituto tengono gli inventari dei beni mobili e immobili e provvedono al loro aggiornamento secondo quanto stabilito da apposito manuale.
4. Non sono iscritti negli inventari i beni che per loro natura sono consumabili, ovvero facilmente deteriorabili con l'uso, nonché quelli di modico valore da determinare con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto.
5. La gestione patrimoniale dei beni è attuata con le modalità stabilite da apposito manuale.

Articolo 2 – Beni mobili

1. I beni mobili si classificano nelle seguenti categorie:
 - a) mobili e arredi;
 - b) materiale bibliografico;
 - c) impianti, attrezzature e macchinari;
 - d) macchine d'ufficio e apparecchiature informatiche;
 - e) automezzi e altri mezzi di trasporto;
 - f) grandi apparati;
2. All'atto dell'iscrizione negli inventari, si attribuisce ai beni il valore di acquisto, ovvero, se non disponibile, il valore di mercato.
3. Il valore dei beni viene aggiornato sulla base delle regole e dei parametri stabiliti nel manuale di cui all'articolo 1.
4. I Direttori delle Strutture procedono periodicamente alla verifica dei modi d'uso e di gestione dei beni e ne accertano lo stato di conservazione.

Articolo 3 – Beni immateriali

1. I beni immateriali, quali ad esempio i brevetti e le licenze, sono classificati nella categoria "altri beni".

Articolo 4 – Autoveicoli

1. Il consegnatario di autoveicoli provvede a tutti gli adempimenti tecnici e fiscali imposti dalla normativa vigente a carico dei proprietari di autoveicoli e ne controlla l'uso, accertando che:
 - a) la loro utilizzazione sia conforme ai servizi di istituto;
 - b) il rifornimento dei carburanti e i percorsi effettuati siano registrati in appositi modelli;
 - c) sia compilato mensilmente un prospetto riepilogativo delle spese di carburante, di manutenzione e di riparazione da trasmettere al competente Ufficio amministrativo.

Articolo 5 – Beni immobili

1. I beni immobili sono assegnati alla Struttura interessata con apposito provvedimento del competente Organo dell'Istituto.

Articolo 6 – Consegnatario

1. L'incarico di consegnatario è conferito al Direttore della Struttura dell'Istituto per la durata del suo mandato, con provvedimento del Consiglio Direttivo.



2. Il consegnatario è personalmente responsabile dei beni affidatigli e ne risponde secondo le norme di contabilità generale dello Stato.
3. La consegna si effettua in base a verbale redatto in contraddittorio fra chi effettua la consegna e chi la riceve.

Articolo 7 – Dismissioni di beni

1. I beni mobili sono dichiarati fuori uso, con conseguente scarico dagli inventari, per inidoneità, perdita, cessione o altri motivi, con deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Istituto o altro Organo appositamente delegato, previo parere di una Commissione allo scopo istituita.
2. La cessione gratuita dei beni mobili dell'Istituto è vietata, salvo quanto previsto al successivo comma 3.
3. I beni mobili non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Istituto o posti fuori uso per cause tecniche e che non hanno valore di mercato sono ceduti gratuitamente alla Croce Rossa Italiana, agli organismi di volontariato e di protezione civile operanti per scopi umanitari, nonché alle istituzioni scolastiche, senza oneri per l'Istituto.
4. Qualora sia stata esperita infruttuosamente la procedura prevista dal comma 3, è consentito l'invio dei beni alle pubbliche discariche, la distruzione ovvero lo sgombero ritenuto più conveniente dall'Istituto, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela ambientale e di smaltimento dei rifiuti.
5. Il scarico dei beni mobili corredato di regolare documentazione è registrato nelle scritture inventariali.

Articolo 8 – Scritture

1. Le scritture patrimoniali devono consentire la dimostrazione del valore del patrimonio all'inizio dell'esercizio finanziario, le variazioni intervenute nel corso dell'anno per effetto della gestione del bilancio o per altre cause, nonché la consistenza del patrimonio alla chiusura dell'esercizio;
2. I consegnatari dei beni mobili sono obbligati a tenere le seguenti scritture, redatte con sistemi informatici:
 - inventario dei beni mobili e immobili;
 - buoni di carico e scarico;
 - scheda dei beni mobili;
 - processo verbale per cambio consegnatario;
 - processo verbale per dismissione.

Articolo 9 – Inventario

1. Presso ogni Struttura dell'Istituto sono tenuti un inventario dei beni mobili e un inventario dei beni immobili.
2. Sono iscritti nell'inventario locale, a cura del consegnatario, in ordine progressivo, tutti i beni mobili che non hanno carattere di beni di consumo e i beni immobili.
3. L'inventario rileva la consistenza dei beni ad una determinata data.
4. L'inventario dei beni mobili contiene i seguenti elementi:
 - a) l'indicazione dei locali in cui sono custoditi i beni mobili;
 - b) la denominazione e la descrizione degli stessi secondo la diversa loro natura e specie;
 - c) la destinazione d'uso;
 - d) la qualità e il numero degli oggetti secondo le varie specie;
 - e) la classificazione, ove possibile, in nuovi, usati e fuori uso;
 - f) il valore iniziale e le eventuali successive variazioni.



5. L'inventario dei beni immobili evidenzia, per ciascun bene:
 - a) la denominazione;
 - b) l'ubicazione;
 - c) l'uso cui è destinato e l'organo cui è affidato;
 - d) il titolo di provenienza e quello di appartenenza;
 - e) le risultanze catastali;
 - f) la rendita imponibile;
 - g) le servitù;
 - h) il costo di acquisto;
 - i) gli eventuali redditi.
6. Ai fini della tenuta della contabilità economica gli inventari locali sono riepilogati in un inventario generale tenuto dall'Amministrazione Centrale dell'Istituto.
7. Il consegnatario provvede, almeno ogni cinque anni, alla ricognizione dei beni mobili e, almeno ogni dieci anni, al rinnovo degli inventari, previa effettiva ricognizione dei beni.

Articolo 10 – Criteri di valutazione dei beni

1. I beni acquistati sono inventariati al prezzo di acquisto, al netto di eventuali sconti, e comprensivo di eventuali oneri accessori.
2. I beni pervenuti all'Istituto per altra causa sono valutati al prezzo di stima o di mercato.
3. Il valore dei beni mobili acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria (leasing) è dato dalla somma dei canoni pagati e del prezzo di riscatto, depurata dalle quote versate in conto "interessi".

Articolo 11 – Aggiornamento del valore inventariale

1. Il valore dei beni è svalutato o rivalutato, rispetto al valore iniziale di inventario, per ciascuna categoria, sulla base di criteri stabiliti dagli Organi deliberanti dell'Istituto.
2. L'azzeramento del valore di inventario conseguente all'applicazione dei predetti criteri non costituisce necessario motivo di scarico inventariale.

Articolo 12 – Buoni di carico e scarico

1. Le registrazioni di carico e scarico dei beni mobili sono effettuate nell'inventario contestualmente al pagamento o alla autorizzazione alla dismissione, sulla base di buoni sottoscritti dal consegnatario.

Articolo 13 – Scheda dei beni mobili

1. In ogni ufficio o laboratorio è affissa una scheda in cui sono elencati e descritti i beni mobili esistenti, affidati dal consegnatario all'utilizzatore finale che è responsabile dell'integrità dei beni affidatigli.
2. La scheda consente ai consegnatari l'esercizio della vigilanza ad essi spettante.

Articolo 14 – Cambio del consegnatario

1. In caso di cambiamento del consegnatario, il passaggio di consegna avviene al momento del cambio sulla base della materiale ricognizione dei beni risultanti dall'inventario.
2. Il passaggio può avvenire, in casi eccezionali, con la clausola della riserva; in tal caso essa deve essere sciolta, una volta effettuata da parte del nuovo consegnatario la ricognizione dei beni, entro un periodo non superiore a tre mesi.



3. Della consegna è redatto un verbale in più esemplari, di cui uno è conservato agli atti dell'ufficio di appartenenza del consegnatario, uno è rilasciato al consegnatario uscente e uno al consegnatario entrante.

Articolo 15 – Gestione degli inventari

1. Il manuale di cui all'art. 1 stabilisce criteri e modalità per la tenuta degli inventari e per la registrazione dei relativi dati negli archivi informatici dell'Istituto, nonché per la consegna dei beni.

Articolo 16 – Materiali di consumo

1. L'ufficio competente della Struttura dell'Istituto tiene apposita contabilità per quantità e specie dei materiali di consumo per i quali, in conformità alle vigenti disposizioni, sia istituita una gestione di magazzino.

Articolo 17 – Donazioni

1. L'accettazione di donazioni è effettuata dal Consiglio Direttivo dell'Istituto con propria deliberazione.
2. Le Strutture provvedono a raccogliere elementi ai fini delle valutazioni di merito.
3. Nel caso la donazione abbia ad oggetto attrezzature, la convenienza va valutata anche in considerazione dell'esistenza di un mercato concorrenziale per l'acquisto di materiali di consumo necessari al loro funzionamento, nonché in considerazione dei costi di dislocazione e gestione delle attrezzature.

Articolo 18 – Comodato

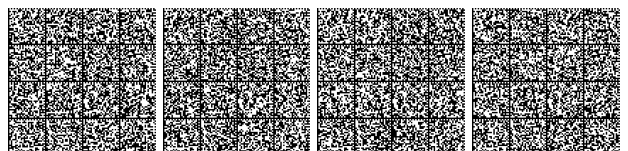
1. L'Istituto, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, può stipulare contratti di comodato gratuito con determinazione di durata.
2. La valutazione della convenienza economica del contratto di comodato deve risultare nel provvedimento deliberativo di autorizzazione.
3. I beni ricevuti in comodato sono rilevati in una sezione speciale dei conti d'ordine dello stato patrimoniale e sono iscritti al prezzo di mercato.
4. Nel caso in cui l'Istituto ceda in comodato gratuito un bene, il comodatario è obbligato a custodire e a conservare con cura il bene avuto in comodato e a restituirlo, alla scadenza del termine convenuto, nelle stesse condizioni in cui lo ha ricevuto.

Articolo 19 – Locazione Finanziaria

1. Per acquisire la disponibilità di beni mobili o immobili, l'Istituto può concludere contratti di locazione finanziaria (leasing) con intermediari finanziari. Le ragioni di opportunità e di convenienza che giustificano l'utilizzazione di questo tipo di contratto, devono essere motivate nella deliberazione a contrarre, adottata dagli Organi competenti dell'Istituto.

Articolo 20 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge in materia di contabilità di Stato.



Articolo 21 – Abrogazioni

1. Sono abrogate, a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento, le disposizioni con esso incompatibili e, in particolare, il Regolamento INFN per l'amministrazione, la finanza e la contabilità pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 27.04.1998, per la parte riguardante la gestione patrimoniale.

Articolo 22 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento sarà applicato a partire dal primo esercizio finanziario successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

10A08695

PROVINCIA DI UDINE

PROVVEDIMENTO 29 giugno 2010.

Tariffe minime per lavori di facchinaggio nella provincia di Udine, valide per il biennio 2010/2011.

IL DIRIGENTE LAVORO E COLLOCAMENTO

Visti:

la legge 22 luglio 1961, n. 628 recante modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 342 che sopprime la Commissione centrale e la Commissione provinciale per la disciplina dei lavori di facchinaggio;

il decreto legislativo n. 514 del 16 settembre 1996 «Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Friuli Venezia Giulia recanti delega di funzioni amministrative alla regione in materia di collocamento e avviamento al lavoro» che, all'art. 2 trasferisce, con decorrenza 1° gennaio 1997, alla regione le competenze degli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione;

la legge regionale n. 3 del 25 gennaio 2002 che trasferisce le competenze in materia di determinazione delle tariffe minime relative ai lavori di facchinaggio alle amministrazioni provinciali;

Preso atto che si rende necessario aggiornare le tariffe minime per lavori di facchinaggio nella provincia di Udine;

Atteso che gli ultimi valori sono stati determinati dai direttori degli Uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione con decreto direttoriale n. 452 del 23 giugno 1997 per la durata di due anni;

Considerato il disposto normativo di cui all'art. 86, comma 3-bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni, sostituito dall'art. 8, comma 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123;

Posto che è stata effettuata un'indagine sulle tariffe applicate da altre province e determinate dalle competenti direzioni provinciali del lavoro;

Ritenuto opportuno, per il territorio della provincia di Udine, di applicare il valore medio tra quelli applicati dalle altre province;

Presentata la proposta di tariffe da applicare sul territorio della provincia di Udine in sede di convocazione della commissione provinciale del lavoro d.d. 11 giugno 2010 richiedendo la segnalazione di osservazioni entro il termine ultimo del 23 giugno 2010;

Posto che non sono stati espressi pareri entro il termine individuato del 23 giugno 2010;

Visto il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione attualmente vigente;

Considerato la necessità di aggiornare le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio svolte dai facchini liberi o riuniti in organismi associativi;

Considerati i seguenti indicatori economici:

indice ISTAT secondo l'incremento annuo ufficialmente stimato;

incrementi retributivi derivanti dal CCNL;

incremento del costo del lavoro e degli oneri complessivi d'impresa;

Ricordato che tale determinazione dovrà essere pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dello Stato;

Sotto la propria responsabilità;

Determina:

Le tariffe orarie per le operazioni di facchinaggio nel territorio della provincia di Udine sono aggiornate, per il biennio 2010/2011, nelle misure sottoindicate:

1. Prestazioni in economia:

Lavori in economia in genere (alimentaristi, tessili, abbigliamento, calzature, ecc.):

a) 17,50 € + IVA fino al 31 dicembre 2010;

b) 18,00 € + IVA per l'anno 2011;

Lavori in economia riferiti a prodotti di industrie manifatturiere per la lavorazione e trasformazione dei

